



ID Samira: 71145  
 Tipo scheda: OA  
 Contenitore: Museo dei Burattini - Collezione "Zanella - Pasqualini"  
 Numero di catalogo generale: 00000018  
 Oggetto: burattino  
 Soggetto: figura maschile mostruosa con grossi denti, orecchie aguzze e grandi mani  
 Autore: Frabboni Emilio

## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000018

## OGGETTO

### OGGETTO

Oggetto burattino

Tipologia oggetto a guanto

## SOGGETTO

Soggetto figura maschile mostruosa con grossi denti, orecchie aguzze e grandi mani

Titolo Orco

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo dei Burattini - Collezione "Zanella - Pasqualini"

Denominazione spazio viabilistico Via Garibaldi, 29

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 18

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1918

Validità ca.

A 1949

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Frabboni Emilio

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1935/ 1952

Sigla per citazione 30690271

## DATI TECNICI

Materia e tecnica legno scolpito

Materia e tecnica legno inciso

Materia e tecnica legno/ pittura

Materia e tecnica cotone

Materia e tecnica pelo animale

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 60

## DATI ANALITICI

## DESCRIZIONE

## Indicazioni sull'oggetto

Burattino con testa di legno scolpito e dipinto. La bocca è scavata nel legno e in corrispondenza delle gengive sono ricavati grandi denti dipinti di bianco. Le pupille sono convesse e dipinte. Il collo è conico. Le mani sono di grandi dimensioni e scolpite finemente in piatto. Il buratto è di cotone verde; sull'orlo è cucito l'anello per appendere il burattino.

## Notizie storico-critiche

Il burattino è pervenuto al Museo dei Burattini di Budrio il 20 giugno 2002. Esso è stato acquistato dal Comune di Budrio (con l'aiuto dei contributi della Fondazione Carisbo della Cassa di Risparmio di Bologna, della Coop. Adriatica, dell' IBC dell'Emilia Romagna) da Liliana e Marino Perani di Bologna, per interessamento del burattinaio Vittorio Zanella, che, in data 3 agosto 2001, presentò alla giunta comunale una relazione tecnica sulla collezione. Alla relazione tecnica del burattinaio fu affiancato il parere dello storico del teatro di animazione Remo Melloni, che, in un sopralluogo dell'11 dicembre del 2001, confermò l'interesse rilevante della collezione, soprattutto per il quantitativo di materiale prodotto dallo scultore Emilio Frabboni. Il burattino appartiene a una collezione raccolta da Alessandro Cervellati e Alberto Menarini e in gran parte costituita da materiale da essi acquistato nell'aprile del 1963 dal burattinaio Amilcare Gabrielli (allievo di Arturo Veronesi), che nel 1964 confluì in un'importante mostra bolognese (cfr. CERVELLATI A. - MENARINI A., Il burattino a Bologna, mostra del Museo Civico di Bologna 29 marzo - 20 aprile 1964, Bologna 1964). Dopo la mostra la collezione fu ripartita tra i due studiosi, che tornarono a dare visibilità ad alcuni pezzi con la mostra milanese organizzata da Maria Signorelli nel 1967 (cfr. SIGNORELLI M., Burattini e marionette italiani, catalogo della mostra, Milano 4 marzo - 2 aprile 1967, s.l. 1967). Con la morte di Alessandro Cervellati, il suo nucleo ritornò a far parte dell'intero gruppo Cervellati-Menarini presso la casa di Alberto Menarini, dopo la cui morte la raccolta subì un'ulteriore divisione intorno alla metà degli anni ottanta del Novecento, quando fu in gran parte acquistata da Liliana e Marino Perani, mentre la restante andò a costituire l'attuale nucleo Angela e Piero Menarini. Un primo inventario critico della collezione giunta al museo è stato approntato da Vittorio Zanella e da Eugenia Varone. I caratteri stilistici del burattino rispecchiano in parte quelli dei burattini prodotti dalla compagnia dei Frabboni, che vendevano teste e abiti ai burattinai. La compagnia

Frabboni, composta dai fratelli Emilio, Filippo ed Augusta, fu una delle più importanti famiglie di burattinai bolognesi. "Essi possedettero i più bei burattini di Bologna, scolpiti da Emilio, che di professione faceva l'intagliatore. Non c'è stato burattinaio bolognese che non si sia valso del talento di questo artigiano per arricchire la muta dei suoi burattini. Quando i due fratelli si ritirarono dall'attività burattinesca ed ebbero venduto tutto il loro materiale, non cessarono dall'avere dimestichezza con le teste di legno, giacché continuarono a scolpirne, a costruirne e a vestirne in gran copia, che poi vendevano al prezzo di cinquecento lire ciascuna: questo avveniva poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Dalla "Gosta", come familiarmente veniva chiamata la Frabboni, in via del Pratello, spesso capitavano signore della buona borghesia per farsi insegnare a vestire i burattini del consorte appassionato del genere.

L'Augusta non è stata fortunata: morti prematuramente i fratelli è finita al ricovero, ultimo asilo di non pochi burattinai. Le mute dei burattini dei Frabboni sono sparse un po' ovunque presso burattinai ed animatori. Emilio e Filippo erano anche abili animatori delle loro creature di legno, particolarmente il secondo, interprete delle maschere del Dottore, Sandrone e Fagiolino" (da A. CERVELLATI, Storia dei burattini e burattinai bolognesi, editore Cappelli, Bologna 1964, pag. 255). La testa di legno presenta i caratteri stilistici delle teste scolpite da Emilio Frabboni: il padiglione auricolare è inciso, mentre è evidenziata la protuberanza centro-anteriore dell'orifizio uditivo; il collo è di forma conica; le pupille sono concave. Oltre che per il Fratello Filippo, Emilio scolpì teste per molti altri burattinai bolognesi (per notizie storiche su E. Frabboni e per confronti fotografici, cfr: CERVELLATI A., Storia dei burattini e burattinai bolognesi (Fagiolino & C.), Bologna, Cappelli, 1964; Burattini, Marionette, Pupi. Mostra di Palazzo Reale 25 giugno - 2 novembre 1980. Silvana Editoriale, Milano 1980, p. 295; VARIGNANA Franca, Note intorno a burattini e burattinai a Bologna, in "Baracche, burattini e marionette dalle collezioni emiliano-romagnole" a cura di Micaela Guarino, Bologna 1999, pp. 19-23; PARMIGGIANI P., Frabboni in Il castello dei burattini. Museo Giordano Ferrari, a cura di Remo Melloni, Milano, Mazzotta, 2005, pp. 138-139). La sagoma da cui fu ricavata la testa è nella collezione di Vittorio Zanella e Rita Pasqualini: la silhouette è in carta ed è firmata dal burattinaio bolognese amatoriale Augusto Piccardi, ottimo interprete di Fagiolino.

Notizie storico-critiche

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cervellati A./ Menarini A.
Anno di edizione	1964
Sigla per citazione	S08/00007101

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Cervellati A.
Anno di edizione	1964
Sigla per citazione	S08/00002674
V., pp., nn.	pp. 146, 201, 255, 268, 304

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Gorla M./ Melloni R.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	S08/00007103
V., pp., nn.	pp. 191-192, 295

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Melloni R.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	S08/00002676
V., pp., nn.	pp. 19-42

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Zanella V.
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	S08/00007104
V., pp., nn.	pp. 59-60

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Parmiggiani P.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	S08/00007105
V., pp., nn.	pp. 138-139

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data	2005
Nome	Parmiggiani P.